

**IL COMMISSARIO DI GOVERNO - per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania - delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive.**

**Ordinanza n. 166 del 13 maggio 2002**

VISTO il Decreto 11 febbraio 1994 del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12.2.94, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 è stato dichiarato lo stato d'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.12.2000 con il quale lo stato di emergenza determinatosi nella regione Campania è stato prorogato fino al 31.12.2002;

VISTA l'Ordinanza n. 2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n. 2470 del 31 ottobre 1996 e n. 2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto all'integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 27 del 9 giugno 1997 con la quale è stata approvata la stesura finale del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti redatto secondo le indicazioni del Decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'O.P.C.M. 2560 del 2 maggio 1997;

VISTA l'Ordinanza n. 2774 del 31.3.98 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi tesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n. 2948 del 25.2.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica";

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli";

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi nella regione Campania";

VISTA l'Ordinanza n. 3060 del 2.6.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania";

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile - pubblicata sulla G.U. n. 3 del 4.1.2001 ad oggetto "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli";

VISTA in particolare, l'Ordinanza Ministeriale n. 2774 del 31.03.98 all'art. 1 comma 2, come successivamente modificato ed integrato, stabilisce che "il commissario delegato ..... stipula.... a seguito di procedure di gara comunitarie, contratti per la durata massima di dieci anni, di conferimento dei rifiuti solidi urbani, a valle della raccolta differenziata, prodotti nei comuni della Regione Campania, con operatori industriali che si impegnino a realizzare impianti per la produzione di combustibile derivato da rifiuti [ed] impianti dedicati per la produzione di energia mediante l'impiego di combustibile derivato da rifiuti...";

VISTO il Decreto Commissariale n. 58 del 12.6.98 di approvazione del Bando di gara predisposto dalla Struttura Commissariale per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti mediante la realizzazione degli impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti e dell'impianto dedicato di produzione di energia mediante l'impiego di combustibile derivato da rifiuti nella Provincia di Napoli in accordo a quanto previsto dal suddetto dell'Art. 1 comma 5 dell'Ordinanza n. 2560 del 2.5.1997, come modificata dell'Art. 1 comma 2 dell'Ordinanza n. 2774 del 31.3.98;

VISTO il Decreto Commissariale n. 59 del 12.6.98 di approvazione del Bando di gara predisposto dalla Struttura Commissariale per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti mediante la realizzazione degli impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti e dell'impianto dedicato di produzione di energia mediante l'impiego di combustibile derivato da rifiuti nelle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno in accordo a quanto previsto dal suddetto dell'Art.1 comma 5 dell'Ordinanza n. 2560 del 2.5.1997, come modificata dell'Art. 1 comma 2 dell'Ordinanza n. 2774 del 31.3.98;

CONSIDERATO che:

- con Ordinanze Commissariali n. 16 e n. 17 del 27.4.1999, è stato aggiudicato in via provvisoria, sulla base della graduatoria finale di merito redatta in data 23.12.98 dalla Commissione giudicatrice, l'Affidamento del Servizio di Smaltimento dei Rifiuti rispettivamente per la Provincia di Napoli e per le rimanenti province all'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) composta da: FISIA ITALIMPIANTI S.p.A. (mandataria) - BABCOCK KOMMUNAL GmbH (mandante) - BBP ENVIRONMENT GmbH (già DEUTSCHE BABCOCK ANLAGEN GmbH) (mandante) - EVO OBERHAUSEN ag (mandante) - IMPREGILO S.p.A. (mandante), secondo i parametri offerti.

- Con l'Ordinanza commissariale n. 54 del 20.3.2000, il Commissario Delegato, Presidente della Regione Campania, ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ATI, del Servizio Smaltimento dei Rifiuti per la Provincia di Napoli;

- In data 7/6/2000, REP. n. 11503, è stato sottoscritto il contratto per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata, prodotti nella provincia di Napoli, mediante la realizzazione di tre impianti per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti (CdR) e di un impianto di termovalorizzazione del CdR, dedicato alla produzione di energia elettrica, tra il Commissario Delegato - Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'ATI;

- Ai sensi dell'art. 3 del Contratto di Servizio, l'ATI ha costituito una società denominata F.I.BE. S.p.A. che in data 13 Luglio 2000 è subentrata all'ATI divenendo l'Affidataria del servizio;

- Ai sensi del Contratto di Servizio l'Affidataria realizzerà gli Impianti ricorrendo a finanziamenti su base project financing

PRESO ATTO che:

- l'oggetto del Contratto, ai sensi dell'articolo 2 dello stesso stipulato in data 7.6.2000 è la realizzazione degli impianti ed è altresì: "completato da adeguate aree di messa in riserva del CDR e da idonee discariche di servizio per lo smaltimento dei residui, delle ceneri inertizzate e delle scorie prodotti dagli Impianti sopra descritti."

- Ai sensi dell'art. 22 del Capitolato d'Oneri e dell'articolo 24 del Contratto stipulato l'Affidatario si obbliga con mezzi finanziari propri, a rendere lo smaltimento dei sovralli solidi e dei reflui liquidi eventualmente prodotti sia dagli impianti di produzione di CdR che da quello di termovalorizzazione del CdR;

- Ai sensi dell'art. 25 del Contratto stipulato: "Il Commissario Delegato procederà all'approvazione delle discariche di servizio, delle aree di stoccaggio e di messa in riserva, ove ne ricorrano i presupposti, successivamente alla presentazione dei progetti da parte dell'Affidataria "

- Ai sensi dell'art. 26 del Contratto stipulato: "Il Commissario Delegato si obbliga ad autorizzare l'utilizzo dei siti per la realizzazione e la messa in esercizio delle discariche di servizio e delle aree di stoccaggio e di messa in riserva ove ne ricorrano i presupposti-;

- l'Affidataria ha trasmesso il progetto definitivo per un sito di stoccaggio per sovralli e f.o.s. - cava Giuliani, loc. Giugliano (NA) in data 31.7.2001 ed acquisito al Prot. n. 23043/CD;

- In data 4.10.2000 il Commissario Delegato ha emanato l'Ordinanza n. 212 di costituzione di un Comitato tecnico per la valutazione della progettazione relativa allo smaltimento dei sovralli presentato dall'Affidataria in data 31.7.2000 e composto da: un coordinatore designato dal Commissario Delegato, un referente dell'ANPA, un referente del Servizio Geologico Nazionale, un referente dell'ENEA, un referente

dell'Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Ingegneria, un referente di Legambiente, un referente dell'Amministrazione Provinciale di volta in volta interessata;

- che il suddetto Comitato nel corso delle riunioni tenute nei giorni 31.5.2001, 11.7.2001, il 24.7.2001 ed il 31.7.2001 ha esaminato e discusso il progetto presentato dalla FIBE s.p.a.

- che il suddetto Comitato nelle ultime riunioni ha espresso il proprio parere favorevole sul progetto di impianto di stoccaggio definito dei sovvalli provenienti dagli impianti di produzione del CdR ubicato nel Comune di Giugliano (NA) foglio 18 particella n. 9;

VISTO il programma dei lavori di allestimento del sito di stoccaggio definitivo della frazione organica stabilizzata e dei sovvalli sito in località Giugliano trasmesso dalla FIBE s.p.a. con nota prot. FIBE/N/01/1362 del 1.8.2001, acquisito dalla Struttura Commissariale al prot. n. 23252/CD del 1.8.2001;

VISTA l'Ordinanza n. 385 del 2 agosto 2001 con la quale è stato approvata, con prescrizioni, la realizzazione delle opere previste nel progetto presentato dalla FIBE S.p.A. Affidataria del Servizio di smaltimento dei rifiuti in provincia di Napoli, relativo alla realizzazione del sito finale di smaltimento dei soli sovvalli e della frazione organica stabilizzata degli impianti di produzione del CdR - ubicato nel Comune di Giugliano località Masseria del pozzo

CONSIDERATO che in data 13.9.2001, acquisito dalla Struttura Commissariale al prot. n. 27122/CD del 13.9.2001, al FIBE S.p.a. ha trasmesso progetto esecutivo del sito di stoccaggio per sovvalli a fo.s. - Cava Giuliani, loc. Giugliano (NA);

- che in data 13.9.2001 nella 24° riunione il Comitato Tecnico istituito giusta Ordinanza n. 212 del 4.10.2000 ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo per il sito di Giugliano presentato dalla FIBE, con prescrizioni;

- che in data 8.10.2001, acquisito al prot. n. 29839/CD dell'8.10.01 la FIBE S.p.a. ha trasmesso copia del progetto esecutivo "cava Giuliani" - Aggiornamento esecutivo, che recepisce le prescrizioni del Comitato Tecnico;

- con Ordinanza n. 46 del 12.10.2001 del Sub Commissario di Governo delegato ex art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n. 2948 del 25.2.1999 del Ministero dell'Interno, è stato disposto, tra l'altro, lo stoccaggio provvisorio dei sovvalli e della frazione organica stabilizzata, ed il completamento delle opere previste dal progetto approvato con Ordinanza n. 385/2001;

- con nota prot. FIBE/N/01/2010, acquisita dalla Struttura Commissariale al Prot. n. 37342/CD del 6.12.01, è stato trasmesso l'aggiornamento esecutivo - revisione 2 del progetto di "realizzazione di stoccaggio definitivo della frazione organica stabilizzata e dei sovvalli provenienti da impianti di produzione CDR";

- con Ordinanza n. 636 del 31.12.2001 è stata approvata la realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo revisione 2 presentato dalla FIBE S.p.A., oltre che l'autorizzazione allo sversamento dei sovvalli e della frazione organica stabilizzata nelle aree impermeabilizzate individuate come Zona 1 e 2;

- con nota Fibe/02/354/pf del 13.3.2002, acquisita dalla Struttura Commissariale al prot. n. 7922/CD del 2.4.2002, è stata trasmessa la documentazione relativa l'ultimazione dei lavori relativo al 3° invaso;

CONSIDERATO infine che sono stati attivati gli impianti di produzione CdR di Caivano, di Avellino, di Giugliano e di S. Maria Capua Vetere (CE) e che sono in corso di realizzazione gli impianti di produzione di CdR di, Tufino (NA), e Casalduni (BN) la cui attivazione è prevista nei prossimi mesi;

VISTA la nota FIBE prot. n. Fibe/02/354/pf del 13.3.2002, acquisita dalla Struttura Commissariale al prot. n. 7922/CD del 2.4.2002, con la quale è stata chiesta l'autorizzazione ad iniziare il conferimento nella area identificata come Zona 3 evidenziata nell'allegata planimetria, ai sensi dell'art. 28 del D.L. n. 22/97;

VISTA la Relazione di Verifica redatta dall'ing. Francesco Paolo Buonocore, funzionario della Struttura Commissariale, dalla quale risulta la rispondenza delle opere realizzate a quanto previsto dal progetto approvato con Ordinanza n. 385/2001.

RAVVISATA la necessità di garantire l'esercizio degli impianti suddetti atteso il perdurare e l'aggravarsi dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti in Campania e che la mancata disponibilità del sito di conferimento dei sovvalli provenienti dagli impianti di produzione del CdR comporterebbe il mancato utilizzo degli stessi;

RILEVATO, altresì, che ogni ritardo nel materiale avvio delle misure atte a contrastare e superare tale stato di emergenza non potrà non essere ragione di grave turbativa dell'igiene e sanità pubblica nonché delle stesse condizioni di un ordinato e pacifico vivere civile;

RITENUTO che nel caso de quo ricorrono, per quanto innanzi, le particolari situazioni di fatto di cui all'art.3, comma 3, dell'Ordinanza Ministeriale n. 3100 del 22 dicembre 2000;

LETTI gli articoli 27, 28, 31, 32 e 33 del Decreto legislativo n. 22/97 e s.m.i.;

LETTO l'art. 3 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2560/1997 e l'art. 3 comma 3 ed art. 17 dell'Ordinanza Ministeriale n. 3100/2000;

IN VIRTU' dei poteri conferiti con le OO.P.C.M. avanti citate;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1) di autorizzare la FIBE S.p.A., ai sensi dell'art. 28 del Decreto legislativo n. 22 del 5.2.97 e succ., allo sversamento dei soli sovralli e della frazione organica stabilizzata proveniente da impianti di produzione del CdR nell'area, individuata come Zona 3 dell'allegata planimetria, del sito appositamente attrezzato ed ubicato nel Comune di Giugliano località Masseria del pozzo;

2) di stabilire che la FIBE S.p.A provveda, alla gestione del sito nello scrupoloso rispetto del piano di gestione e monitoraggio proposto ed approvato nel progetto esecutivo;

3) che la FIBE S.p.A provveda a fornire alla Struttura Commissariale ed all'ARPAC i risultati delle analisi condotte sul materiale conferito nel sito, oltre ai risultati delle analisi previste dal piano di monitoraggio proposto ed approvato, nel rispetto della periodicità ivi definita;

4) che l'ARPAC provveda, nell'ambito delle proprie competenze, ad effettuare le opportune verifiche al fine di garantire che la gestione sia svolta nel completo rispetto delle prescrizioni impartite e del progetto approvato;

5) di stabilire che la FIBE S.p.A. rimane unico responsabile della gestione dell'invaso conformemente al piano di gestione di cui al progetto approvato;

6) di notificare il presente provvedimento alla FIBE S.p.A. che ne restituirà copia debitamente controfirmata per ricevuta e per espressa accettazione;

7) di notificare altresì il presente provvedimento al Presidente del Comitato costituito con Ordinanza Commissariale n. 212/2000;

8) di inviare altresì il presente provvedimento al Servizio RI.Bo del Ministero dell'Ambiente.;

9) di inviare il presente provvedimento all'ARPAC;

10) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

La Struttura Commissariale curerà l'applicazione della presente disposizione.

13 maggio 2002

Bassolino